



Denominazione: Museo di Storia della Psichiatria
 Provincia: RE
 Comune: Reggio Emilia
 Definizione: microscopio
 Tipologia: KORISTKA - monolare
 Parti e/o accessori: custodia in legno 2 obbiettivi

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000281
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	microscopio
OGTT	Tipologia	KORISTKA - monolare
OGTA	Parti e/o accessori	custodia in legno
QNT	QUANTITA'	
QNTN	Numero	1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTA	Parti e/o accessori	2 obbiettivi
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	ottica
CTA	Altra categoria	microscopi
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

PVCR Regione Emilia-Romagna

PVCP Provincia RE

PVCC Comune Reggio Emilia

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione Museo di Storia della Psichiatria

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Amendola, 2

LDCM Denominazione raccolta Strumenti dei Laboratori Scientifici "Lazzaro Spallanzani"

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero 108

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di riferimento sec. XX

DTZS Frazione cronologica primo quarto

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1900

DTSF A 1910

DTM Motivazione cronologica analisi strutturale//bibliografia

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTR Ruolo costruttore

AUTB Ente collettivo/Nome scelto Fratelli Koristka S.A.

AUTA Dati anagrafici 1881/

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica ottone

MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	acciaio
MTC	Materia e tecnica	vetro
MIS	MISURE	
MISU	Unità	g
MISA	Altezza	36
MISL	Larghezza	11.7
MISN	Lunghezza	18
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	<p>Consta di una struttura metallica che sostiene il sistema ottico e che prende il nome di "stativo", composta dai seguenti elementi: una base d'appoggio a ferro di cavallo, una leva o morsetto atto a fissare nell'inclinazione voluta il resto dello stativo, un braccio ricurvo che sostiene le parti principali dello strumento, due comandi (rapido e micrometrico) per elevare il sistema d'osservazione, un tavolino rettangolare forato al centro per sostenere il preparato da osservare. Il sistema ottico si compone dell'apparato di illuminazione, formato dallo specchio circolare mobile e dal condensatore, e dall'apparato di osservazione, costituito dai 3 obiettivi montati su revolver e dall'oculare, inserito nel tubo del microscopio. I 2 obiettivi sono montati sul microscopio, condividono il marchio Koristka e si distinguono per i seguenti caratteri tecnici: 10x 19m/m 0,24; 75x 2,6m/m 0,88; 100x 1/12 1,30 1mm a olio. Per la custodia si veda la scheda componente.</p>
UTM	Modalità d'uso	<p>Operazione preliminare all'osservazione è l'illuminazione del campo: muovendo lo specchietto si indirizza il fascio luminoso verso il preparato e se ne regola l'intensità aprendo o chiudendo il diaframma posto sotto il tavolino. Si depone su quest'ultimo il preparato, chiuso tra due vetrini, bloccandolo con i fermagli laterali; quindi si abbassa il tubo agendo sulla cremagliera e facendo attenzione che l'obiettivo non urti contro il preparato. Si guarda attraverso l'oculare, continuando ad abbassare lentamente il tubo finché si scorge qualcosa di colorato, ancora indistinto: a questo punto si abbandona la cremagliera e si usa la vite micrometrica, abbassando ancora il tubo finché l'immagine dell'oggetto diviene chiara e distinta.</p>

UTS	Cronologia d'uso	1900 - 1930
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMI	Identificazione	Fratelli Koristka, Milano
STMP	Posizione	sul tubo del microscopio, in posizione frontale
STMD	Descrizione	caratteri impressi nel metallo, stampato minuscolo
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Questo modello di microscopio, costruito all'inizio del '900, è dotato di tutti i componenti essenziali che, seppur perfezionati, si ritrovano nei microscopi della seconda metà del secolo. Come è noto, il funzionamento del microscopio è affidato a un complesso sistema di lenti, per lo più accoppiate e concentrate nell'obbiettivo, ma presenti anche nell'oculare, dove se ne trovano due, piano-convesse, una da avvicinare all'occhio per osservare, l'altra per raccogliere i raggi luminosi che passano attraverso l'obbiettivo. Il numero di oculari può variare da 1 a 4, mentre gli obbiettivi, caratterizzati da ingrandimenti diversi, a secco o a immersione, sono di solito 3, intercambiabili e montati su revolver, come nello strumento in esame. uso originario: ingrandimento di un preparato chiuso tra due vetrini e posto sotto l'obbiettivo luogo di invenzione: Italia: Firenze data di invenzione: 1610 luogo di costruzione: Italia: Milano data di costruzione: 1900 ca. n. di matricola: 21260</p>
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Abba F.

BIBD Anno di edizione 1902

BIBH Sigla per citazione S28/00001068

BIBN V., pp., nn. pp. 9-27

BIBI V., tavv., figg. fig. 8

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Schmorl G.

BIBD Anno di edizione 1930

BIBH Sigla per citazione S28/00001129

BIBN V., pp., nn. pp. 1-11

BIBI V., tavv., figg. V.XXIII, tav. LXII in basso a sin., fig. 1

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBN V., pp., nn. V. XXIII, pp. 221-26

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	11-30/04/1980

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Le ragioni della follia
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	27/09/1997 - 12/10/1997

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	1997
CMPN	Nome	Lanzoni L.

FUR Funzionario responsabile Bonilauri, Franco